

Alla presenza di Patrizio Acciari, et Andrea Rigoli infrascritto &  
Io Andrea Rigoli fui presente quanto disopra

Giovan Giacomo Manzoni scrissi, et sottoscrissi di Commune mano propria &  
Donato Fini accetta la presente cartuccia, et ne hà dato comissione

À me Ascanio suo fratello di scriverla Ascanio suo fratello.  
Nel nome di Dio amen. Adi 29 febraro 1676. In Massignano.

Essendo Donato di Domenico Fini da Massignano vissuto communemen-  
Te sino al presente giorno con Giovan Battista, et Ascanio suoi fratelli

Carnali. Volendo hora venire alla divisione de beni, et mas-  
Sarie da loro posseduti, esso come maggiore di tutti, hà fatto

L'infrascritte cartucce, acciò ogn'uno, si come dispone la legge,  
et ordina lo statuto di Fermo, venga a pigliare quella

parte, che più gli piacerà, et prima

Pone in questa seconda Cartuccia l'entrata della casa posta dentro  
Massignano in contrada dela strada di mezzo, appresso i suoi

Fini & con patto, che chi pigliarà questa sia obligato dare  
Il passo à quello, il quale pigliarà il piancato di cima di

Essa Casa.

Item, che la Cantina debba restare, ò per meglio dire sia commune senza

Poter esser impediti gl'altri fratelli di sopra nominati, ma  
Ogn'uno ne sia Padrone per il passo et tenerci botte & ò &

Item pone in questa seconda Cartuccia, che tutte le semente fatte nel  
Present'anno dovunque siano, et di qualsivoglia sorte à missura

Prossima di dett'anno si debbano dividere al giudizio di due  
Huomini da elegersi communemente, eccettuatone le semente,

che si farranno dentro il futuro mese di Marzo, ò altro tempo.

Item si dichiara, che Arborata posta nelle terre d'Antonia Moglie  
Di detto Donato, come anco il Canneto, et altri miglioramenti

in